Carcare: 122 passeggeri e 8 bimbi

Pigiati sul "bus,, come le sardine

Il veicolo bloccato dalla polizia stradale - Multa all'autista ed al Consorzio pubblico trasporti savonesi - La folla ha applaudito

Savona, 5 luglio.

Un pullman del Consorzio savonese trasporti, pieno come una «scatola di sardine», è stato fermato, ieri sera, dalla polizia stradale di Carcare, che è stata applaudita dai viaggiatori: *«Era l'ora che qualcuno intervenisse: è uno scandalo»*. Sull'autobus, proveniente da Savona e diretto a Millesimo, erano stipate 122 persone più otto bambini. Il carico al massimo, può essere di 55 persone.

«Eravamo di servizio sulla nazionale Piemonte — dice il maresciallo Manoiero, comandante la stazione di Carcare — *quando è arrivato il pullman. Ha attirato subito la nostra attenzione: la carrozzeria dal troppo carico, quasi poggiava sulle ruote. I passeggeri, dai finestrini, ci facevano cenni. Allora lo abbiamo bloccato. Uno spettacolo "allucinante". I passeggeri erano tanto pressati. Alcuni erano pallidissimi; un anziano stava male. Li abbiamo fatti scendere e ne abbiamo contati 130. Incredibile»*.

L'intervento della polizia è stato accolto con applausi: *«Sono anni che andiamo avanti così. Paghiamo il biglietto e ci trattano come bestie»*.

Dopo i controlli, i passeggeri, che in parte sono scesi a Carcare, sono stati smistati su un altro pullman della Sita, che era mezzo vuoto. La polizia stradale ha elevato verbale, nei confronti dell'autista, Giovanni Casalli, 45 anni, residente a Cengio, in via Valbormida 15. C'è un verbale anche per il responsabile del Consorzio. Autista e funzionario rischiano, in base alla legge 313 del 1976, un'ammenda di 800 mila lire e 15 giorni di carcere.

«L'autista — commenta il maresciallo Manoiero —, *è forse il meno responsabile. A parte il verbale segnaleremo il fatto all'ispettorato della motorizzazione civile per eventuali provvedimenti. E' pericolosissimo far viaggiare un autobus con un tale sovraccarico. Se fosse successo un incidente sarebbe stato un massacro»*.

L'episodio richiama, ancora una volta, l'attenzione sulla vicenda del consorzio savonese trasporti che oberato di debiti, con passivi d'esercizio dell'ordine di miliardi, si ritrova con un parco macchine obsoleto, con pullman vecchi di decenni che camminano per miracolo, che spesso si fermano e che, per mancanza di mezzi finanziari, non possono essere sottoposti ad accurate revisioni, né, tanto meno, essere sostituiti.

Il problema della sicurezza dei passeggeri è grosso, certamente più importante di quello finanziario, e deve essere, perciò, affrontato con sollecitudine. Non si può consentire che i «bus» continuino a viaggiare in simili condizioni. E' un fatto, l'incolumità dei viaggiatori, che riguarda non solo l'azienda, ma anche i sindacati, che tollerano la situazione.

Nicolò Siri

Carabiniere spara ferisce studioso creduto un bandito

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 luglio.

(m. s.) **Ferito da un colpo di pistola calibro 9 sparatogli da un carabiniere, un biologo (chi studia il comportamento degli animali) francese, Pierre Duquesnel, 43 anni, abitante a Parigi, è ricoverato all'ospedale «San Paolo» di Savona. Questa sera è stato sottoposto ad un lungo e delicato intervento chirurgico: le sue condizioni sono gravissime.**

Il ferimento è avvenuto a Pontinvrea, dove da tempo si verificavano furti in ville disabitate. Si diceva che nella zona si aggirava su una vettura francese uno sconosciuto. C'era chi faceva l'ipotesi che nella campagna si nascondesse qualche evaso. Per questo, il comandante la stazione carabinieri, maresciallo Serra, aveva organizzato appostamenti, che però non avevano dato esito.

Stamane un contadino ha segnalato la presenza della vettura «francese» in località Ferriere. Il maresciallo ed un carabiniere hanno raggiunto la zona. Il sottufficiale si è fermato accanto alla vettura «sospetta», mentre il milite si è messo a perlustrare nei dintorni.

Questa la versione di quanto poi è avvenuto, fornita dal comandante del gruppo colonnello Vincenzo Zappia: «D'un tratto dal bosco sbuca un individuo che sorregge una grossa borsa. Il carabiniere intima: "Alt, mani in alto". L'uomo non risponde: depone la borsa a terra, quindi, chinandosi, fa l'atto di mettervi una mano dentro. Il carabiniere temendo che quello tentasse di armarsi, spara un colpo mirando alle gambe, ma prende lo sconosciuto all'addome. Espiode poi due colpi in aria per richiamare il maresciallo».

Nella borsa dello studioso si troverranno poi numerosi animaletti di bosco, un'accetta, una pinza, i documenti e 750 franchi francesi. Il francese viene portato all'ospedale: ha una ferita trapassante all'addome.

«Al carabiniere — dice il colonnello — non si può fare colpa: il clima è quello che è. Il francese avrebbe potuto essere un rapinatore o un evaso».

Il carabiniere, del quale non si è voluto fornire il nome (si sa solo che ha vent'anni e che proviene dal Casertano) ovviamente dovrà rispondere al magistrato dell'incidente di cui è stato informato il consolato francese di Genova.

Il processo a Sanremo alla banda di Cannarozzo

L'ex cuoco del "boss,, della droga non ha paura e rinnova l'accusa

Bruno Cartacci ha ricevuto un biglietto: "Ritratta o farai una brutta fine" - Il teste però dice tutto ai giudici - Eccezionali misure ieri in aula dopo la minaccia di bombe

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 5 luglio.

L'ex cuoco di Pietro Cannarozzo, ha dato il primo «scrollone» all'impalcatura della difesa nel processo della droga. E' Bruno Cartacci, 50 anni, ma già con i capelli bianchi. Conferma ai giudici alcune circostanze ritenute «significative» dall'accusa, come quella di un viaggio a Montecarlo, su incarico del «Grigio» per incontrare Ivano Fantuzzi, altro imputato.

Il cuoco parla senza reticenza: lo hanno minacciato, ma non ha paura. Ha ricevuto un biglietto, che ha consegnato ai giudici, nel quale senza mezzi termini gli si intima *«Ritratta tutto, se non vuoi fare una brutta fine»*.

Cartacci racconta che quando Pietro Cannarozzo era latitante, venne chiamato alla villa di Vanda Maffia, madre di una ragazzina drogata. Il Grigio — che era lì, gli disse che do va andare a Montecarlo per incontrare Fantuzzi. I soldi necessari? Glieli aveva forniti la moglie di Cannarozzo, Ernestina Bignotti.

Presidente: «Cannarozzo faceva frequenti viaggi all'estero?».

Cartacci: *«Sì, almeno in Inghilterra, così diceva, si recò un paio di volte»*.

Presidente: «Per comprare droga?».

Teste: *«Non lo posso affermare...»*.

L'udienza si è iniziata con ritardo. La telefonata anonima di ieri che annunciava una bomba in aula, ha consigliato di perquisire i locali. Poi l'edificio del tribunale è stato circondato da una cinquantina fra agenti e carabinieri.

E' ripreso l'interrogatorio di Pietro Cannarozzo. Il presidente dottor Fortunato è tornato sulla circostanza dell'irruzione della polizia in casa del presunto boss della droga. E' noto che gli agenti seguirono i movimenti di due giovani, Anna Serra ed Ennio Migliore che, secondo l'accusa dettero al Grigio un'auto in cambio di eroina. Cannarozzo smentisce: *«Mi vendettero la loro 128 perchè cambiavano la auto, dietro loro 750 mila lire ed una vettura vecchia del valore di circa 200 mila lire. Poi però pretesero: «Dateci loro anche poco più, un po' di eroina»*.

Presidente: «Nella sua agenda c'è il nome di uno studente che TGB ha intervistato, sulla droga, ad Amsterdam, chi è?».

Cannarozzo: *«So soltanto che si chiama Piero, è sposato con una ballerina. Era in contatto con me perchè voleva lo facessi lavorare al casinò»*.

Depone anche il maresciallo dei carabinieri Pighini, di Imperia: *«So chi è il "Piero": in effetti si chiama Salvatore Maniello, un sorvegliato espatriato perchè disertore. Ha dichiarato che traffica in stupefacenti. L'ho riconosciuto dal filmato della televisione»*.

L'avv. Natale De Francisi (difensore di Cannarozzo) chiede che il filmato sia acquisito agli atti.

Sulla pedana dei testimoni il vicequestore Natale. Il pm, dottor Gallarato, gli chiede: *«E' lui che definisce Fantuzzi «Giuberti» i luogotenenti di Cannarozzo, o è la tossicomane Mara Conio?»* (la donna che ha fatto le rivelazioni).

Natale: *«La Conio ha detto che è così. Giuberti entrava in azione appena noi stringevamo dappresso il Fantuzzi, o viceversa»*.

Depone Varda Maffia, poi la figlia, 15 anni tossicomane. La donna rischia quasi l'incriminazione. Sfilano poi ragazzi drogati: hanno ceduto orologi e quant'altro avevano per ottenere eroina. Si confessano consumatori, ma non dicono chi li forniva. *«Non voglio finire sotto un'auto»*, aveva detto alla polizia Antonietta Giani, oggi assente.

Renato Olivieri

Una villeggiante l'altra notte a Spotorno

Si butta dal balcone, per ordine d'una voce che viene dall'aldilà

Spotorno, 5 luglio.

(n. s.) **«Flagiala» da un sogno, una turista piemontese è stata spinta questa notte al suicidio: si è buttata dal secondo piano dell'albergo «Corallo» di Spotorno. Per fortuna la caduta non ha avuto gravi conseguenze.**

Protagonista della vicenda Maria Alberta Pasta in Cannaioo, 63 anni, residente a Torino in corso Castelfidardo 21, da alcuni giorni in vacanza a Spotorno con il marito Paolo Cannaioo, 64 anni. «Ho sentito nel sonno una voce lontanissima, che mi diceva "va alla finestra e buttati giù" — ha raccontato la donna all'agente di p.s. in servizio all'ospedale — io avevo tanta paura ma non ho potuto disobbedire perchè una forza sovrumana mi spingeva verso la finestra».

La donna si è alzata da letto, cercando di non destare il marito, ha aperto la finestra e si è lanciata nel vuoto fiancata, dopo un volo di otto metri, sulla strada. Verso le 3,15 il marito svegliato dall'urlo fresco, che veniva dalla finestra spalancata si è accorto che la moglie non era a letto e dopo averla cercata inutilmente si è affacciato al balcone: l'ha vista riversa a terra, la stanza alla via.

L'uomo ha dato l'allarme, la moglie è stata soccorsa e portata al «San Paolo» dove è ricoverata con prognosi di trenta giorni per complessi lesioni interne e shoc.

Lo scoppio della fogna

E' puzzo il mare a Tre Ponti

Sanremo, 5 luglio.

(m. r.) Non c'è pericolo di inquinamento (così afferma il Comune) nella zona di mare antistante la spiaggia dei «Tre Ponti» a Sanremo, dove ieri sera si era riversata una notevole quantità di liquame per un guasto alla tubazione di una fogna che si immette al largo.

Si era temuto, sul momento, che il sindaco dovesse vietare la balneazione. Stamane invece i tecnici si sono accorti che la condotta aveva irrorato lo specchio di mare, con sostanze non propriamente profumate, a causa di un intasamento, temporaneo, al «pozzetto deviatorio».

Il Comune ha diramato un avviso in cui si tranquillizzano i bagnanti sulla situazione, che viene definita «ormai superata» e si assicurano, in tutto l'arco delle spiagge sanremesi, i più accurati controlli periodici.

SAVONA — In attesa che la Regione approvi la legge sulla caccia, il Comitato Provinciale ha approvato il calendario venatorio 1977-78 che ricalca pressappoco quello della passata stagione. Il comitato ha inoltre sollecitato tutti i gruppi politici regionali dell'arco costituzionale ad approvare la nuova legge prima dell'inizio della nuova stagione.

FINALE LIGURE — Il Chiostro di Santa Caterina, a Finalborgo, ospita stasera (ore 21,30) un concerto di chitarra classica. Si esibiranno Riccardo Framparo, vincitore del Festival nazionale di Ancona e Giuseppe Di Lucia, che ha ottenuto il secondo premio al Festival internazionale di Moncagno. L'ingresso è gratuito.

I giovani di Borghetto bloccati per l'assalto in banca

Uno confessa, gli altri tre negano d'aver fatto la rapina a Garessio

Pasquale Mortelliti, dopo il riconoscimento delle vittime dell'aggressione, ha ammesso tutto Non parlano Gaetano Barberi, il fratello Carmelo e Carmine Inoglio: trasferiti a Mandovì

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 5 luglio.

I quattro presunti autori della rapina commessa ieri a Garessio, nell'Alta Val Tanaro, all'agenzia della Cassa di Risparmio di Torino, Gaetano Barberi, 18 anni, suo fratello Carmelo, 22 anni, Pasquale Mortelliti, 18 anni, residenti a Borghetto S. Spirito, e Carmine Inoglio, diciottenne residente ad Albenga, sono stati trasferiti stamane a Mondovì a disposizione della Procura. Il provvedimento è stato disposto dal sostituto di Savona, dottor Petrella, che ha convalidato il fermo di polizia a carico dei quattro giovani catturati ieri dai carabinieri e polizia stradale.

Il magistrato savonese ha proceduto, nel corso della notte, al confronto tra i fermati ed i testimoni della rapina: la guardia giurata Rinaldo Clavarlo, 34 anni, di Garessio, picchiato e disarmato, ed alcuni dipendenti della banca. Gaetano Barberi e Pasquale Mortelliti sono stati riconosciuti senza ombra di dubbio; quest'ultimo, inoltre, ha reso ampia confessione dichiarandosi responsabile della rapina assieme a Gaetano Barberi, che invece ha negato ostinatamente qualsiasi addebito, e ad altri due complici indicati genericamente con il solo nome Giovanni e Alberto.

Non sono trapelate indiscrezioni sull'esito del confronto all'americana, avvenuto per Carmelo Barberi e Carmine Inoglio, ma polizia e carabinieri sono riusciti a mettere insieme, nel volgere di poche ore, indizi che gravano sulla posizione di questi due fermati.

Per completare il mosaico delle indagini sulla rapina di Garessio, è necessario ancora scoprire il nascondiglio del malloppo, gli oltre sedici milioni sottratti alla banca, le armi usate dai rapinatori e la rivoltella portata via alla guardia giurata in servizio all'agenzia dell'istituto di credito: non si esclude l'esistenza di un quinto complice.

E' stata anche ricostruita la fuga dei rapinatori allontanatisi sull'Alfetta rubata, targata Venezia, servita per il colpo alla banca e su di una «125» blu, molto simile a quella appartenente ai fratelli Barberi, ritrovata in una via di Borghetto con l'acceleratore in avaria, ma ricoperta di polvere simile a quella raccolta dalle auto dei carabinieri nel corso dell'inseguimento, lungo le strade dell'entroterra, seguendo l'itinerario Garessio, Calizzano, Bardineto, Castelvecchio, Balestrino, Toirano.

L'Alfetta è stata invece ritrovata dal brigadiere Proietti sulla sommità di una altura adibita a cava di pietra, che sovrasta l'abitato di Toirano; due dei fuggitivi, Gaetano Barbieri e il Mortelliti, inseguita da un'Alfetta » del Nucleo radiomobile e dalla jeep dei carabinieri di Zuccarello, hanno tentato di evitare il blocco, avventurandosi tra i dirupi e le pareti scoscese della montagna e poi lungo il torrente Varatella, ma ad attenderli c'erano le pattuglie della Stradale e sono stati presi in trappola.

Gli altri due complici, invece, sono riusciti ad evitare i blocchi e sono stati rintracciati a Borghetto S. Spirito.

g. m.

Carmelo Barberi e Carmine Inoglio arrestati (Aldo)

Cassetta troppo leggera

Grossisti condannati a Sanremo; proteste

Sanremo, 5 luglio.

(m. r.) Presa di posizione dell'associazione commercianti di Imperia per la condanna, la settimana scorsa di sei grossisti di frutta e verdura che avevano tentato di vendere «cassette» di peso inferiore a quello dichiarato. I grossisti, che dovranno pagare una multa ciascuno di 100 mila lire sono: Ruggero Lupi, Giuseppe Cassetta, Giuseppe Bellone, Guglielmo Frattini e Giuseppe Rao, tutti di Sanremo e Arnaldo Rolando di Albenga.

L'associazione di categoria, in una nota sostiene che il «Calo del peso avviene per evaporazione dopo che il produttore ha sistemato la merce nei contenitori». Avverte che avverso la sentenza è stato poi inoltrato ricorso ed invita il sindaco di Sanremo ad emanare un regolamento per il mercato ortofrutticolo che preveda norme anche per la pesatura della merce.

Catturati dai carabinieri, sono terroristi?

Ventimiglia: portoghesi arrestati per documenti, denaro falso, armi

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 5 luglio.

(i. m.) Tre portoghesi che hanno detto di chiamarsi Anselmo Carlo Gomez, 37 anni; Manuel Hellodor Figueira, 30 anni; Manuele Mendez Vaz Joaquin di 24, tutti residenti a Lisbona, sono stati arrestati al valico di Ventimiglia, dell'autostrada perchè trovati in possesso di armi, documenti rubati e falsificati e valuta falsa.

Sono stati bloccati, alle 4 di stamane dal tenente Carlo Tersoli, comandante la stazione dei carabinieri e dal vice brigadiere Vincenzo Perrotta. Sull'arresto dei tre e sulle loro responsabilità eventuali, gli inquirenti, per il momento, non si pronunciano. Si sa tuttavia che oltre a contestare ai tre portoghesi i reati per armi, documenti falsi e valuta falsa, si cerca di stabilire il perchè della loro presenza sul territorio italiano e se siano collegati a qualche organizzazione criminale o a qualche cellula eversiva.

I tre erano a bordo di una vettura, di proprietà e condotta da Manuel Joaquin, che i documenti indicano come operaio. Al controllo del valico il tenente Tersoli si è insospettito per il comportamento dei portoghesi. Una perquisizione ha permesso di scoprire che il Gomez aveva due passaporti italiani falsificati, due carte d'identità e due patenti di guida.

Sui documenti del Gomez figurava il nome di Protasio Manfovani, 38 anni. Sulla patente e sul passaporto c'era un timbro contraffatto della questura di Milano. Altri documenti, con foto del Figueira portavano il nome di Antonio La Rosa.

I carabinieri hanno poi stabilito che i documenti erano stati rubati, in bianco, presso il comune di Caronno Pertusella, in provincia di Varese. I tre arrestati avevano nascosto una pistola e proiettili, banconote svizzere e tedesche contraffatte.

E' stata informata l'interpol per conoscere la vera identità del terzetto.

Rubati a Finale sogliole e merluzzi

(Nostro servizio particolare)
Finale Ligure, 5 luglio.

(r. c.) I ladri, questa notte a Finale Ligure, dopo aver forzato la serratura della saracinesca, sono penetrati nella pescheria di Luciano Passano, 34 anni, in via Rossi 17. Dalla cella frigorifera hanno rubato 20 chili di sogliole congelate e circa 40 chili di merluzzo fresco. Il «bottino» ha un valore di 150 mila lire.

VENTIMIGLIA — Il macellaio Ernesto Barbero, 38 anni, piazza Costituente, è stato condannato dal pretore a 5 giorni di arresto e duecentomila lire di multa, per avere posto in vendita, nel 1975, salsiccia contenente acido ascorbico non indicato nell'etichetta.

Il clamoroso episodio ieri ad Alassio

"Carosello,, d'auto e spari dopo la rissa: un arrestato

In carcere Stefano Agenò, 33 anni di Ceriale, residente a Pietra Ligure Con l'auto ha tentato di speronare una "Gazzella" dei carabinieri

Alassio, 5 luglio.

(g. m.) **Per rissa e resistenza, i carabinieri di Alassio hanno arrestato stamane Stefano Agenò, 33 anni, nato a Ceriale e residente a Pietra Ligure, via San Francesco 37. Il giovane, soprannominato «Scachino, è conosciuto in Riviera, per il tenore di vita brillante e per la sua parentela con un noto medico dell'ospedale Santa Corona ed esponente della dc di Ceriale. Sfuma all'ultimo secondo, l'agguato che i contrabbandieri di sigarette avevano preparato per la notte scorsa, per fermare Agenò, che, secondo le voci raccolte dai carabinieri, avrebbe dovuto trasportare un carico di sigarette.**

L'arresto di Stefano Agenò è avvenuto in circostanze drammatiche ed ha messo a rumore la città fin dalle prime ore di stamane. Verso le 7,30, gli abitanti di viale Marconi hanno chiesto l'intervento dei carabinieri per una rissa, accaduta nella strada antistante il «Playboy» e l'albergo «Giallo mare», gare per donne e gioco. All'arrivo della pattuglia del Pronto intervento, fuggi-fuggi generale: alcuni dei protagonisti (forse c'era un ferito caricato a braccia su una vettura) si sono allontanati.

Stefano Agenò

L'Agenò, col viso pesto e sanguinante, è salito, precipitosamente, sulla sua Alfa Romeo 2000, cercando di allontanarsi nella direzione del Caffè Roma, inseguito dai carabinieri. Il fuggiasco ha poi avvistato in viale Gibò e pare abbia tentato, con una velocissima retromarcia, di mettere fuori uso la «gazzella» che lo inseguiva. Il sottufficiale, prontamente, con due colpi di rivoltella ha messo a terra una ruota anteriore dell'Alfa, impedendo un ulteriore tentativo di fuga; l'Agenò, probabilmente intontito dal sonno, dalle percosse e forse anche da qualche illusione, ha ancora cercato di ripartire ma è finito contro un'altra vettura in sosta, danneggiandone la fiancata.

Alcuni passanti hanno raccontato: «Sanguinava abbondantemente, aveva la camicia strappata e macchiata di sangue. Credevamo che i colpi di arma da fuoco lo avessero raggiunto. Invece, ce ne siamo rincontacciato sul sedile ed ha atteso che i carabinieri andassero a prelevarlo».

La vettura del giovane è stata posta sotto sequestro, a bordo c'era una borsa con una somma notevole di denaro, parte in banconote estere, e un paio di dadi. La tenenza carabinieri di Alassio prosegue le indagini sull'episodio per identificare gli altri protagonisti della rissa e per chiarirne i motivi.

SAVONA — Ieri sera, alla presenza del sindaco e delle autorità, è stato inaugurato il centro di medicina riabilitativa e di recupero istituito dal Comune con il contributo dell'Amministrazione alati internazionali. L'accesso al centro è completamente gratuito e riservato ai minorenni di età superiore ai 16 anni che soffrono di infermità neurologiche e motorie.

Imperiese condannato in tribunale ad 8 mesi di carcere

Puntò una pistola al petto di un passante che gli sorrideva, però gli era antipatico

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 5 luglio.

(r. b.) *«Non sopporto la gente che mi ride in faccia. E più forte di me, non riesco a controllarmi e finisco nei guai. Non sono un violento ma quando incontro qualcuno che vuole fare il furbo non capisco più niente»*.

Questa, la tesi difensiva di Guglielmo Denegri, 27 anni, via Mazzini 95, arrestato la settimana scorsa per porto abusivo di pistola e minacce, processato stamane per direttissima. I giudici lo hanno condannato ad 8 mesi di reclusione e a 100 mila lire di multa con i benefici della condizionale.

Il pomeriggio del 29 giugno, nella centralissima via Cascione, noncurante della presenza di due guardie di p.s., aveva affrontato un conoscente, Rino Quaglia, 29 anni, Borgo Parasio, puntandogli al cuore una «Beretta» calibro 6,35 con il proiettile in canna. *«Questa volta* — urlava — *ti faccio smettere per sempre di ridermi in faccia e prendermi in giro»*. Il Quaglia, atterrito, anche grazie al pronto intervento della polizia riusciva ad evitare il peggio e a fuggire.

Il presidente del tribunale stamane ha chiesto al Denegri il perchè di quella reazione così violenta che solo per un miracolo non si è conclusa in tragedia.

«Conosco il Quaglia — ha risposto l'imputato — *da tempo. Sempre mi guarda, mi sorride e dal suo sguardo capisco che mi prende in giro. Tutto ha un limite»*.

La mancata vittima ha prontamente reagito. *«Non ci trovo* — ha detto — *di scherno, ma di un semplice atteggiamento del mio viso generato da disturbi nervosi. Chi mi sta di fronte può anche avere l'impressione che io rida, ma invece sono serissimo»*. Proprio come nelle pagine del romanzo di V. Hugo «L'homme qui rit».

Il pubblico ministero, dott. Penco, sottolineando la gravità del fatto ha chiesto al Denegri perchè andava in giro armato di pistola e per di più con il proiettile in canna, pronta a far fuoco.

«Senza pallottole — ha risposto l'imputato-pistolero — *che senso ha acquistare un'arma?»*.

La pistola Guglielmo Denegri l'aveva regolarmente denunciata, era però sprovvisto del permesso di portarla fuori di casa.

"Ti sposo" prometteva "ma procurami soldi"

Savona, 5 luglio.

(n. s.) La «Mobile» della questura di Savona ha arrestato Enio Sobrero, 22 anni, via Guarda Superiore, per ordine della procura della Repubblica. E' accusato di sfruttamento e induzione alla prostituzione.

Il giovane, con la promessa di matrimonio avrebbe indotto a prostituirsi certa M.O., 17 anni. *«Dobbiamo sposarci* — le avrebbe detto — *ma per farlo ci vogliono tanti soldi e noi non ne abbiamo. L'unico modo per procurarceli è che tu ti dia un po' da fare per qualche mese, il tempo necessario per fare soldi»*.

Spettacoli e taccuino

GENOVA

AMBRA: Gli orrori del lino femminile
ARISTON: Violenza esplosiva a San Francisco
AUGUSTUS: Il mondo violento di Robert Ito
GIOIELLO: Pelle calda
MARGHERITA: Gli immortali del Bronx
NUOVO PALAZZO: Un uomo da battere
ORFEO: Bestialità
PLAZA: La signora omicidi
RIVOLI: Paolo il caldo
UNIVERSALE: Vese IV distruzione terra
VERDI: Giovane italiano di una volta vuol sposare
RAPALLO
GRIFONE: Una finestra sul cielo
ITALIA: Spogliarelli con senza pudor
AUGUSTUS: Il carretto della Granduca
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Spogliarelli con senza pudor
MIGNON: Charleston
CAMOGLI
ODEON: Il mondo di King Kong
RECCO
ANNA: L'innocente
SAVONA
ELDORADO: Perversione flash
ABC: Sesso lusso
ASTOR: Nevrosi
OLIMPIA: Trappola di ghiaccio
JOLLY: Gli uccelli delle piume di cristallo
ALASSIO
CORSO: Per amare di Caterina
RITZ: La gang della spider rossa
DON BOSCO: L'eroe della strada
CAPITOL: La misura che scotta
MOLLIN ROUGE: Sfida a Wild Bufflo
LAIGUEGLIA
CORALLO: Le ultime follie di Mr Brooks
ALBENGA
ASTOR: Supermaggiorenne

ANDORA: Le 3 giumente
CRISTALLO: Taxi driver
GIARDINO: Che bone se incontri gli orsi
ALBISSOLA CAPO
DORIA: La smagliante
DORIA ESTIVO: Il Carosello Nero
ALBISSOLA MARE
MARCONI: La gang delle spider rossa
MARCONI ESTIVO: La segretaria privata di mio padre
ALTARE
VALLECHIARA: Maggie Pale junior
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Il mondo di King Kong
CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: La sposa
CALIZZANO
SCORPIONE: Le chiavarolle Remiere-ne
CARCARE
OLIMPIA: Mare blu morte bianca
CERIALE
ODEON: Pinocchio
FLORA: Frenesia
MOULIN ROUGE: La Pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau
FINALE LIGURE
VITTORIA: Tornado
ONDINA: La battaglia di Midway
ARENA: Febbre da cavallo
IDEAL: L'innocente
LUX: Il Commissario
LOANO
PERLA: La battaglia di Midway
LOANESE: Invito a cena con delitto
STELLA: La stanza del vescovo
GIARDINO: Solamente la sposina
MILLESIMO
ITALIA: La bambina scomparsa
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Il commissario
SPOTORNO
ARISTON: Novelle licenziose
ASTRA: La casa della paura che si apre
VADO LIGURE
AMBRA: Chiquenz
VARAZZE
TEIRO: Diritto di cronaca

TEIRO ESTIVO: Rocky
NERVI: La conquista del West
LE PALME: Amici mai più di prima
IMPERIA
ROSSINI: Professione assassino
AMBRA: Tamburi lontani
ODEON: Sfida negli abissi
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Colpita da improvviso benessere
CERI: Toto gambe d'oro
GIARDINO: Cane Maledetto
BORDIGHERA
ZENI: La casa del Parallelo
OLIMPIA: Anche Cassius Brown
DIANO MARINA
PERGOLA: Tarzana
DIANESE: Qualcuno volò sul nido del cuculo
RIVA LIGURE
CORALLO: L'ultima orca uccide
SANREMO
CENTRALE: Delitto sul Nilo
SANREMESE: Il mostro di Londra
OBELIO: Sessomatto 2
SUPERCINEMA: La guerra di Troia
ASTRA: La ragazza nuova
MIGNON: La casa nella prateria
RITZ: Sfida a quel che resta di Fort Apache
VENTIMIGLIA
IMPERO: Mezzanotte omicidi

FARMACIE

Genova centro: Piccinelli, via Piacenza 41; Albaro, via Vittorio Emanuele 1; Sampierdarena, via Cantoni 5; Sestri Ponente, via Chiaravagna 1; Cornigliano, via Cornigliano 402; Nervi, via Oneto 28; Quarto, via Quarto 51; Quinto, via Quinto 90; Pegli, via Pegli 53; Voltri, via Voltri 10; Multedo, via Multedo 1; Pra', via Pra' 1; Pontedecimo, via Pontedecimo 1; Bolzaneto, via Bolzaneto 1; Rivarolo, via Rivarolo 1; Struppa, via Struppa 1; Quezzi, via Quezzi 1; Molassana, via Molassana 1; Prà, via Prà 1; Sestri Ponente, via Sestri 126; Cornigliano, via Cornigliano 97

Le leggi per il futuro del Piemonte

Al microscopio della dc il programma regionale

"Offriamo il nostro apporto, ma non vogliamo farci coinvolgere in un'organizzazione del consenso" - Urbanistica e Piano

Col 31 luglio la «giunta rossa» compie due anni di governo nella Regione Piemonte (Viglione fu eletto il 1° agosto 1975) e con l'approvazione della legge sulle procedure della programmazione prevista per giovedì 14, della legge urbanistica e del piano di sviluppo (sedute ad oltranza a partire dal 25) conta di attuare il programma col quale si era presentata alla comunità regionale.

Come si comporterà in questa circostanza la dc, maggior gruppo di opposizione? Il capogruppo Bianchi, con i colleghi Paganelli, Alberton e Anna Maria Vietri e il segretario regionale Giordana, in un incontro con i giornalisti ha spiegato: «*Anche in questa circostanza non cercheremo la rissa per cogliere diversi e nuovi rapporti con la maggioranza: noi intendiamo continuare ad agire come fummo che, dall'opposizione, partecipò al governo della Regione. Non rifiutiamo — e lo abbiamo dimostrato più volte, anche recentemente, per la legge sanitaria e assistenziale — il nostro apporto alla formulazione e al miglioramento delle leggi, ma non intendiamo farci trascinare in un disegno di raccolta del consenso.*

Questo apporto alle leggi viene dato soprattutto in commissione, ma anche in aula e la dc rivendica alla propria attività, per esempio, la modifica che la giunta ha fatto giovedì scorso degli ultimi cinque articoli della legge per la sanità e l'assistenza. «*Ciò però dimostra anche — dice Bianchi — che la fretta della maggioranza è, tutto sommato, negativa*».

Aggiunge: «*Vediamo ad esempio la legge sulle procedure della programmazione. Come il codice di procedura penale è fondamentale per il diritto, così questa legge è fondamentale per garantire che il processo di programmazione riesca ad avere efficienza e democrazia. La giunta ha presentato un disegno di legge che abbiamo ritenuto insoddisfacente e lacunoso. Ne abbiamo discusso in commissione, abbiamo preparato una proposta alternativa; la giunta intanto ha annunciato per giovedì una nuova versione della legge. Ci confronteremo, ma intanto la nostra azione ha avuto un risultato: far meditare sugli errori che quel disegno di legge affrettato contiene*».

Quest'azione «di governo della opposizione» non va certo nella direzione di far aumentare i voti come vorrebbe la componente comunista della maggioranza nelle sue reiterate proposte di «apertura», ma saremmo, dice Giordana, «*infatti farci rimanere nella posizione che con una certa arroganza ha enunciato il segretario socialista: quasi a dire che con 31 voti la maggioranza decide come vuole*».

Il dibattito politico è ampio e per quanto riguarda la legge urbanistica Bianchi e Alberton sono chiari: «*La comunità regionale non si rende conto di che cosa stia per cadergli addosso in termini di blocco dell'attività, di esproprio del potere autonomo locale, di burocratizzazione*». Il dibattito è aperto in commissione, ma lo scontro avverrà in aula, il 14: «*Noi confidiamo — dice Bianchi — di indurre l'assemblea a meditare su questa legge e ad accettare le necessarie modifiche dettate dal buon senso*».

Piano di sviluppo. E', senza dubbio, il discorso più complesso, nonostante nel settembre '75 dall'allora vicepresidente della giunta on. Libertini che ne ipotizzò l'approvazione nel marzo '76, è stato portato in aula nel febbraio di quest'anno. «*Continuo proporre — dice Giordana — quel «bilancio» ed errori sul tipo di quello relativo al 1976 che dopo serrate critiche la maggioranza lo ha ritirato*». Ora la giunta ha preparato il nuovo documento sul quale sono in corso le consultazioni che si concluderanno mercoledì 13.

«*Da esso è scomparso — prosegue Alberton, — qualsiasi ipotesi quantitativa relativa allo sviluppo demografico, all'occupazione, eccetera*». Interviene Paganelli: «*Non è un piano, è un documento programmatico*». Alberton: «*E per di più molto debole, non presenta punti di riferimento seri e credibili. Come può essere di guida ai piani comprensoriali ai quali si riferisce?*».

La «mediazione» proposta può superare altrimenti di così? La giunta ha più volte detto di non voler nemmeno sentire questa ipotesi, né la dc la propone. «*Noi non facciamo alcun estremismo — conclude Bianchi — siamo presenti sempre in commissione, nelle consultazioni, in aula. Lasciamo alla maggioranza tutta la responsabilità di conclusioni affrettate*».

Domenico Garbarino

I mutilati di guerra dal sindaco Novelli

Immediata presentazione automatica di tutte le pensioni di guerra alle variazioni del costo della vita. Adeguamento dei livelli base delle attuali pensioni tenendo conto delle situazioni più gravi (grandi invalidi, vedove di guerra, reversibilità, assegno di previdenza). Sono alcune richieste illustrate dal rag. Dino Niedda, presidente della sezione provinciale mutilati ed invalidi di guerra al sindaco Novelli, e all'assessore provinciale Bonello.

Rotte le trattative tra lavoratori e azienda

Alla Facis assemblea aperta discute delle aree produttive

Presenti delegazioni di sindacalisti ed esponenti politici - Ma sull'argomento la direzione non intende avviare il discorso

Nello stabilimento di Settimo gli operai Facis hanno deciso altre ore di sciopero

Mentre si vanno riaccendendo le vertenze per il contratto integrativo nelle grandi fabbriche, resta tutto fermo alla Facis. Le trattative tra lavoratori e azienda si sono arenate al momento di discutere la nuova organizzazione del lavoro. E' stata invece già raggiunta un'intesa di massima sul problema dell'occupazione e la riapertura dei «turnover».

Ieri mattina, nello stabilimento di Settimo, si è tenuta, alla presenza di forze politiche e sindacali, un'assemblea aperta. Il problema sul quale l'azienda non ha nemmeno l'intenzione di avviare il discorso è quello delle aree produttive, che i lavoratori vorrebbero realizzare nella sezione capi tradizionali (ossia la confezione di vestiti). Con la nuova organizzazione del lavoro si verrebbero a creare «gruppi» di operai (il sarto, come quasi tutto lo stabilimento di Settimo, impiega solo donne) le quali, gestendo la produzione in modo autonomo, non andrebbero più incontro alla attuale alternanza di situazione di ripetitività delle singole operazioni.

L'adesione all'assemblea ieri è stata totale. Erano presenti le delegazioni degli stabilimenti di Torino (corso Emilia), di Racconigi e San Damiano. Inoltre i rappresentanti delle confederazioni (Persio per la Cgil, Gherlanda per la Cisl, Santilippo per la Uil), un delegato della Fiat Mirafiori, uno del consiglio di fabbrica della Spa Stura. Un applaudito intervento ha svolto la delegata del Valsalice, Patti.

In rappresentanza delle forze politiche hanno parlato gli on.li Emilio Pugno (pci) e Maria Magnani-Noya (psi), Fraboone (Manifesto) e l'assessore Lo Turco del comune di Settimo. Questi ha formalmente invitato il consiglio di fabbrica della Facis a prendere parte al prossimo consiglio comunale di domani in modo da porre anche nei confronti della dc locale, ieri assente, la questione Facis.

L'on. Pugno, nel ricordare il significato della vertenza Facis nel quadro dell'economia nazionale, ha detto: «*Mi sembra che stiamo maturando delle scelte (riferimento alle aree produttive, n.d.r.) che saranno valide per anni, forse decenni*».

Segnalando la particolarità dello stabilimento di Settimo, nel quale lavorano 1800 donne su 2200 dipendenti, l'on. Magnani-Noya ha puntualizzato: «*Appare inspiegabile come in un settore nel quale c'è stato un movimento della produzione e dell'occupazione, contemporaneamente si sia verificato un calo di occupazione, che colpisce in modo particolare le donne, alle quali tocca pagare per una serie di scelte sbagliate*».

Dopo l'assemblea del lavoro di ieri mattina (3 ore) altre mezze ore di sciopero articolati, nelle varie fabbriche, sono state proclamate per questa settimana. Venerdì mattina, nell'ambito dello sciopero nazionale di quattro ore dei metalmeccanici, una delegazione del consiglio di fabbrica della Facis si recherà al cortile d'onore alla sede dell'Unione Industriale di Torino.

ECHI DI CRONACA

Impianti d'allarme
Proteggete dai ladri la vostra casa durante le vacanze con un impianto d'allarme. Prezzi a partire da L. 190.000. Tel. 303.541.

T.V. assistenza T.V.
Tel. 760.111 267.048
I migliori tecnici in 20 minuti a casa vostra.

Ist. Methodo Segretario
Stenodattilo, lingue e lingue. Corsi diurni serali. Via San Secondo 37, Tel. 505.561 2, piazza S. Rita 8. Tel. 364.441.

Moquette +
Tenda L. 204.000
Un tecnico a vostra disposizione per preventivi. Strada 3 - C. Traiano (ex Tel. 812.174-813.793).

TV da riparare
Telefunken 585.005
In 20 minuti un tecnico a casa Vostra. Ore 8-22 anche festivi.

Antenna Svizzera M. Carlo
riparazioni tv, tel. 850.5790
Servizio rapido ore 8-21 anche giorni festivi. Lavoro accurato.

Esami di riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti rimandati sono istituiti i corsi di preparazione per tutte le classi inferiori e superiori. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis (ang. via Garibaldi), Torino, tel. 540.383 - 545.720.

TV soccorso TV
telefono 758.968
Tecnici esperti riparano tv colore e bianco-nero qualsiasi marca. Or. 8-22.

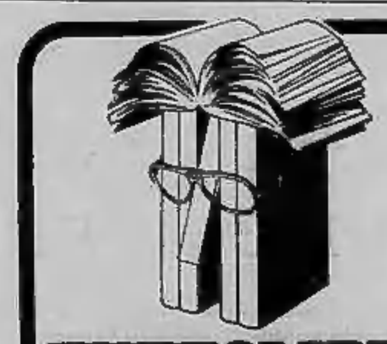
A.A.M. Forever Estintori
corsetti e carrelli di ogni tipo. Produzione e vendita. Revisione e ricarica. Parliamone... Serliamone. C.so Tazzoli 170. Tel. 309.51.25.

La carta da parati
applicatela da voi
è una grande occasione
100.000 rotoli dagli a L. 000. Una camera costa sole L. 6000. Lavabili da L. 1300. Plastiche da L. 6000. Resine vestibolo. 6 rotoli 30% su rame le soli-tari. Diversamente dalle fabbriche, via Madama Cristina 125, Torino, telefono 611.500.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19.30 quel covano degli medici. Tel. 513.474.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 011.654 - 650. 662

l'AVIS fa appello alla vostra generosità, dona un po' del vostro sangue
dona sangue


TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri.
la fuga dalla civiltà industriale
Robinson weekend
il sesso e lo sport:
Gli amori degli atleti
editrice LA STAMPA

la Rinascente
Delibere del Consiglio di Amministrazione
Il Consiglio di Amministrazione de la Rinascente S.p.A., riunitosi lunedì 4 luglio, ha nominato Presidente e Amministratore Delegato della Società il dottor Giuseppe Gilsenti, Vice Presidente il signor Ferdinando Borletti e Direttore Generale il dottor Nicolò Nefri.
Sono stati eletti membri del Comitato Esecutivo i signori Giuseppe Gilsenti - Presidente, Bortolo Bertinotti, Ferdinando Borletti, Carlo Ciani e Guido Colonna di Paliano.
Il Consiglio ha poi deciso di convocare nuovamente l'Assemblea Straordinaria della Società — ai sensi dell'articolo 2369 bis del Codice Civile — per martedì 19 luglio prossimo.
/R

Sono venticinque progetti

Strade piemontesi il piano dell'Anas

La Regione lo ha inviato a tutte le amministrazioni locali - L'elenco degli interventi

Nella riunione della Provincia piemontesi l'analisi della situazione delle strade dopo l'alluvione di due mesi fa è stata ampliata a un esame globale del programma Anas per la sistemazione della rete viaria.

Il vicepresidente della giunta, Bajardi, ha inviato ai presidenti delle amministrazioni provinciali piemontesi un elenco di lavori stradali che l'azienda statale propone a breve e medio termine per la nostra regione.

Sono 26 progetti (13 a breve e 13 a medio termine) che interessano praticamente l'intera regione. Il primo gruppo comprende: la statale 11 (Torino-Novara) con l'intenzione di collegare la strada con la 341 e la 32 ad Est di Novara, progetto, da aggiornare, costo preventivato, 15 miliardi. Costruzione della «variante Barricate» sulla statale 21 «della Maddalena» sulla Borgo S. Dalmazzo-Colle della Maddalena: progetto pronto già appaltato, costo 2 miliardi. Sistemazione della statale 24 del Monginevro nei tratti dal chilometro 6 (tangenziale di Torino) al 22 e dal 23 all'30. Il primo progetto è da aggiornare e costerà 21 miliardi. Il secondo è da redigere e ne costerà 118.

Statale del Lago Maggiore (Verbania-confine): sistemazione del tronco dal chilometro 25 al 27, progetto pronto, costo 1 miliardo e 800 milioni. Strada 142 «Biellese», progetto ada aggiornare della sistemazione tratto Biella-Rollino, spesa prevista, 6 miliardi. Statale 211 della Lomellina, costruzione della variante di Mortara: progetto da aggiornare, costo 5 miliardi. Variante di Valle sulla Gattinara-Alagna, progetto da redigere, preventivo, 3 miliardi.

Sistemazione dal chilometro 9 al 12 della statale 335 di Bardonecchia, progetto da aggiornare, costo 25 miliardi. Sistemazione della 418 tra Moncrassco e Santhià Vittone, il progetto è da aggiornare, preventivo 7 miliardi. Statale del Turchino, variante del tratto Asti-Isola d'Asti, progetto da redigere, spesa prevista 7 miliardi. Variante di Ponzone sulla Ponzone-Cremolino, progetto di massima già approvato, preventivo 3 miliardi. Sistemazione del tratto Lavagna-Ivrea della statale 460, progetto da aggiornare, costo 6 miliardi. Ecco l'elenco delle opere previste invece, a medio termine. Variante di Novara con collegamenti della statale 11 con la 229 e la 32 ad Ovest di Novara, progetto da redigere a cura dell'amministrazione provinciale del capoluogo, costo 6 miliardi. Due rettifili a Carignano e Carmagnola con interventi sui restanti tratti sulla statale 20 per il Colle di Tenda, progetti in redazione, costi rispettivi, 5, 7 e 30 miliardi. Interventi vari tra Borgo S. Dalmazzo e Colle della Maddalena della statale 21, progetto da redigere, spesa 3 miliardi. Variante Est-Casale sulla statale 31, progetto da redigere da parte del comune di Casale, spesa prevista 25 miliardi. Variante di Ornavasso e sistemazione del restante tratto tra Gravellona ed Anzola sulla strada del Sempione, progetti da aggiornare e redigere, costo 6 e 125 miliardi. Statale 34 tra Verbania ed il confine, sistemazioni varie, progetto da redigere, 5 miliardi il costo previsto. Sistemazione tratto Cossato-Vallemosso sulla statale 232, progetto da aggiornare, preventivo, 7 miliardi. Sistemazione della statale 229 tra Gattinara ed Alagna, progetto da redigere, spesa ? miliardi. Variante di Mezzi Monferrato sulla Asti-Ovada, progetto da aggiornare, costo 6 miliardi. Sistemazione tratti saltuari tra Pont e Cersosle sulla statale 460, progetto da redigere, spesa 5 miliardi.

Settimo, incidente sulla circonvallazione

Bimbo di sei anni è travolto da un furgone: in fin di vita

La strada non è ancora aperta al traffico, i ragazzi la attraversano senza cautele - Un camioncino ha travolto il piccino sbucato di corsa

Enzo Pagano è stato investito mentre correva dalla sorella Carla - L'amico Tonino

Grave incidente ieri pomeriggio sulla circonvallazione di Settimo Torinese. Un bimbo è stato travolto da un furgoncino e si trova ora ricoverato all'ospedale Regina Margherita in condizioni disperate. I medici si sono riservati la prognosi. Si chiama Enzo Pagano, sei anni, abitante alla periferia di Settimo in via Voglia 57. Era uscito di casa come ogni giorno, dopo pranzo, per andare a giocare nei campi vicini. Verso le 14,30 ha lasciato la sorellina Carla, 7 anni, e si è allontanato con un amico, Tonino Gremo di 7 anni, e il cugino Enzo, giunto da Napoli una settimana fa.

«*Volevamo andare a vedere il Po da vicino* — spiega Tonino — *siamo scesi sulla scarpata della strada nuova, passando dall'altra parte. Cioè sulla circonvallazione, ormai ultimata ma non ancora aperta al traffico, che unisce Torino a Brandizzo. Non ci sono guard-rail o reti protettive ai bordi e sovente i ragazzi della zona l'attraversano per andare nella fascia incolta che la divide dal fiume, tutta montagnole, cumuli di terra e qualche baracca.*

Ad un tratto Enzo cambia idea, vuole tornare dalla sorella. Parte di corsa senza accorgersi che sta sopraggiungendo dall'altra parte della carreggiata un Transit Ford verde a forte velocità. «*Per attenzione!*», gli grida il cugino. Troppo tardi. L'automezzo, guidato da Nelso Barsotti, 30 anni, autista della società Editrix (l'impresa milanese che sta terminando i lavori per la nuova arteria) lo investe frontalmente sopravvenendolo alcuni metri avanti. Sull'asfalto i segni di una lunga frenata. La prima ad accorrere è la sorellina: trova Enzo a terra, immobile. Poco dopo arriva la madre, Giuseppina Gremo, 36 anni.

Ferma la prima auto di passaggio, carica il bambino che perde abbondantemente sangue, e raggiunge a tutta velocità l'ospedale. Il piccolo Enzo presenta un trauma cranico ed è in stato comatoso. L'autista, subito dopo l'incidente si è sentito male ed ha dovuto a sua volta essere soccorso.

MAGAZZINI
CAROSELLO
DOVE SI COMPRA A PREZZI D'INGROSSO
VIA GORIZIA 52 - VIA GENOVA 81
VIA TRIPOLI 36
Le occasioni della settimana:
COPPIA LENZ. MATRIM. STAMPATO . . . L. 12.500
PLAYD LANA ACRILICA 1 POSTO . . . . » 3.500
COPRITAVOLO ROTONDO PURO COTONE . » 5.000
SLIP/CANOTTIERE PURO COTONE CAD. . » 1.500
CAMICIA NOTTE LUNGA STAMPATA . . . » 7.500
E TUTTO IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI:
Corredi - Biancheria - Tendaggi - Tappeti
Coperte - Copriletto ...e tutto per la casa

MARVIN
IL SUPERMERCATO FOTO CINE OTTICA
annuncia I SALDI
di apparecchi fotografici, cineprese, obiettivi, proiettori e prezzi di realizzo
MARVIN FOTOMARKET
VIA MASSERANO 6 - TORINO
TEL. 487.707 - 489.724

dal 1870 TREVES
mobili - salotti d'arte
Via Cernaia 17 ang. Corso G. Ferraris

Da oggi in edicola

L'Espresso
Ti dice chi, cosa e come mai.

TEMA DEL GIORNO

Ci saranno in Italia due Pci?

di FRANCESCO DE VITO, ANTONIO GAMBINO, FRANCO GIUSTOLISI

GLI OTTO REFERENDUM

Queste leggi le cambio prima io

di ALESSANDRO DE FEO e TULLIO FAZZOLARI

IL COMPORTAMENTO SESSUALE DEGLI SPORTIVI

Quante volte, campione?

di SERGIO SAVIANE

Allarme per un aereo in avaria

Un Piper con quattro persone a bordo costretto ad un atterraggio d'emergenza

Allarme nel cielo di Torino per un aereo in difficoltà: un Piper P.28 dell'Aeroclub, poco dopo essersi levato in volo dal campo di corso Francia, ha comunicato alla torre di controllo di avere avarie al motore. Il pilota, Francesco Bettola, ha chiesto l'autorizzazione per un atterraggio d'emergenza al campo Cerrina di Orbassano, chiuso temporaneamente al traffico, ma agibile.

Per seguire la manovra si è levato in volo un elicottero a turbina AB 205 del nucleo dei carabinieri con gli ufficiali Nunziella e Giuntella. Il Piper è riuscito a prendere terra regolarmente.

Il pilota ed i tre passeggeri, spaventati ma incolumi, sono stati riportati con l'elicottero al campo Aeritalia. I tecnici hanno accertato che l'avaria è stata causata da un bullone che si è allentato. Grazie all'abilità ed al sangue freddo del Bettola è stata evitata una tragedia.

★ Due ciclomotori, una bicicletta e tre calcolatrici, per un valore complessivo di circa un milione, sono stati rubati, l'altra notte, alla ditta Daidola.

Alla *Famija Turineisa*

Stasera alle 21,30 nella sede estiva (Giardini reali), le neoinsegnanti della scuola di Ida Bianciotto presenteranno una collezione di modelli creati e realizzati dalle allieve e dagli allievi dei vari corsi.

Cliniche private: letti a disposizione di tutti

Una convenzione prevista dalla Regione - Impegno contro sofisticazioni alimentari - Impianti sportivi

Nei lavori preparatori del piano sanitario che dovrà realizzare in Piemonte la riforma, la giunta regionale ha approvato numerosi un programma di convenzionamento con le case di cura private proposto dall'assessore Enrietti. Attualmente esse hanno, regolarmente autorizzati, 4.638 posti letto così suddivisi secondo l'indirizzo delle cure: 1.096 polispecialistiche; 307 monospecialistiche mediche; 326 monospecialistiche chirurgiche; 807 neurologiche; 788 posumotisiatriche; 305 per lungodegenti; 100 riabilitative.

La proposta è di convenzionarne (cioè di renderle disponibili per i malati affidati alla Regione che sono l'assoluta maggioranza), 3.750 pari all'80 per cento. In particolare: il totale dei letti per cure riabilitative e percentuali variabili: dal 65 all'85 per cento per tutti gli altri.

La salute è stata chiamata in causa nella stessa seduta per quanto riguarda le sofisticazioni. Com'è noto la giunta regionale ha dichiarato guerra aperta a questo tipo di attentato all'uomo, e ha già fatto chiudere stabilimenti enologici dove non si usava uva per confezionare il vino, ora ha nominato una commissione composta dai professori universitari Romano Cassetta e Maiocco col compito, precisa il presidente Viglione, «di compiere alle giunta e provvedimenti che si rendessero necessari di volta in volta per riportare ordine in un settore determinante per la salute e l'economia della [illegible] piemontese».

Altro argomento esaminato dagli assessori: lo sviluppo industriale del Vercellese. Ed stata approvata la costituzione di un consorzio di 33 Comuni col compito: 1) realizzare l'area industriale di Vercelli, prevista dalla legge regionale n. 31 del 1975; 2) valorizzare sia dal punto di vista industriale sia da quello delle infrastrutture l'intera area comprensoriale vercellese.

Infine, su proposta dell'assessore Moresi è stato stanziato un miliardo di contributi a Comuni, Comunità montane, Istituti case popolari per l'allestimento di impianti sportivi.

Istituto agrario iscritti dimezzati

Dal Provveditore agli studi

Il Provveditore agli studi ha bocciato la delibera del Consiglio d'Istituto Agrario di Pianezza sul blocco delle iscrizioni alle classi prime. Com'è noto, docenti e genitori avevano rifiutato 400 nuovi allievi per protestare contro le strutture carenti ed attirare l'attenzione degli organi politici. Riconoscendo però la realtà della situazione il provveditore ciot. Pisani ha disposto la formazione soltanto di 8 classi prime per un totale di 240 allievi.

Nella riunione di ieri, il Consiglio ha deliberato di riservare i figli degli agricoltori

Assenteismo: la media del 21,6% ogni giorno

L'indagine mensile dell'Unione Industriale su un campione di 35 mila lavoratori di 100 aziende

L'Unione Industriale ha promosso una «indagine rapida» sull'assenteismo, per fornire con tendenza mensile il quadro delle assenze dal lavoro registrate nelle aziende associate.

L'iniziativa consente di avere un indice reale del fenomeno, ma utile per le sue caratteristiche di tempestività.

Per la rilevazione dell'assenteismo, il campione è formato da oltre 100 aziende di tutti i settori, scelte in modo da rappresentare la struttura produttiva della provincia. L'occupazione di queste aziende supera le 35 mila unità. Giorno per giorno sono rilevati gli assenti per malattia non professionale, per sciopero e per altri motivi.

I dati raccolti in maggio indicano elevati tassi di assenze nell'industria torinese. Per gli operai, sommando tutti i motivi di assenza, si rilevano tassi di assenza mediamente del 21,6 per cento con punte oltre il 40 per cento. Si precisa che si conteggiano le assenze anche parziali rispetto all'intera giornata lavorativa.

Le assenze per malattia non professionale sono, al giorno, in media l'11 per cento (più elevata di quella riscontrabile nella generalità del Nord Italia, pari al 9,2 e si riscontra una accentuazione al venerdì: nel quattro venerdì di maggio, due sono oltre al 12 per cento e uno è del 13,3 per cento.

Le assenze per scioperi sono in media 1'8,4 per cento, con punte sino al 30 per cento e senza mediazione giornata a zero, con un quadro continuo di microconflittualità. E' da rilevare che la somma delle medie 11,3 per cento e 8,4 non dà il 21,6 per cento di media per tutte le assenze, in quanto questi comprende anche forme minori di assenteismo (permessi, ritenute, sospensioni).

Tra gli impiegati i fenomeni sono fortemente ridotti. L'assenza per tutti i motivi è mediamente dell'8,2 per cento, con un 3,5 per cento quasi costante di assenze per malattia e un 3 per cento di assenze per scioperi (punta massima 9 per cento). Anche per gli impiegati si devono aggiungere le forme minori di assenteismo.

Muore per aver bevuto dell'acido muriatico

Rosalia Puglisi in Ioaro, di 39 anni, da Catania, residente a Moncalieri in via San Giovanni Bosco 6, è morta all'Istituto di chirurgia d'urgenza delle Molinette. Sofferente per una grave forma di esaurimento nervoso, il 16 maggio aveva bevuto alcune sorsate di acido muriatico. Venerdì della settimana scorsa è stata operata; ieri, improvvisamente, ha cessato di vivere. Sarà sottoposta ad un riscontro diagnostico.

★ Giancarlo Avico, 35 anni, Mondovì, piazza San Pietro 1, è morto per le ferite riportate in un incidente stradale. Il 29 aprile viaggiava su un'auto, guidata da un amico, che nei pressi di Vicoforte era uscita di strada.

SALDI
Regane
VIA NIZZA 11 - TEL. 538.829

OTTICA
occhiali montanaro
lenti a contatto
via cibrario 36
tel. 48.65.65
torino